

I FRATI CAPPUCCINI A CAMPI SALENTINA: GLI UOMINI, GLI EVENTI

di Rosanna Savoia

(3)

Un po' ... di *Cronaca!*

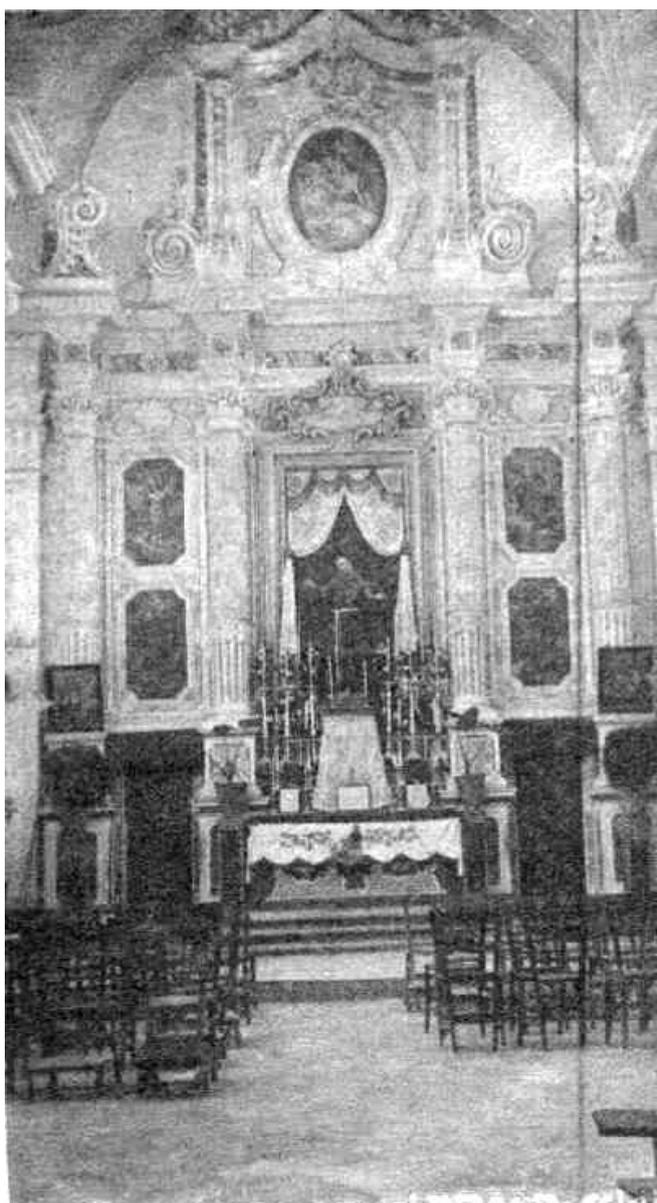
Istituzione della parrocchia S. Francesco d'Assisi

Nell'Archivio provinciale dei cappuccini di Puglia è conservata una *Cronaca* del convento, in cui, a partire dal mese di giugno del 1928 e fino al 31 dicembre 1960, i vari guardiani hanno più o meno meticolosamente annotato gli avvenimenti più importanti via via succedutisi in quegli anni. Iniziata da p. Lorenzo da Valenzano viene conclusa da p. Timoteo da Acquarica del Capo.

Si tratta di una preziosa fonte documentaria per meglio conoscere la vita del convento in quel periodo: dai lavori eseguiti per ristrutturarlo, dopo il forzato abbandono, all'attività pastorale dei frati, dalla presenza sempre viva del Terz'Ordine Francescano a quella del seminario e degli studenti professi che occupavano molte celle del grande convento.

Non si è ritenuto opportuno trascrivere integralmente il testo della *Cronaca*,

tuttavia dai brani riportati si può quasi vedere la "splendidissima" processione del Corpus Domini che partiva dalla chiesa dei cappuccini;



Chiesa dei cappuccini, altare maggiore, 1926 ca.

intuire la partecipazione attiva dei Cordigeri alle varie iniziative; cogliere l'attaccamento dei campioti ai giovani del Seminario Serafico e dello Studentato di filosofia, che frequentavano le scuole dei padri scolopi, e il loro disappunto allorché nel 1937 si parlò di un eventuale loro trasferimento, poi verificatosi alcuni anni dopo, nel 1942, e il rimpianto per la loro assenza nelle parole che il superiore, p. Timoteo da Acquarica, scriveva ancora nel 1958: « Campi rivive ... i bei giorni di quei tempi felici e gloriosi, quando ospitava i chierici! ».

Poiché la Cronaca copre un arco di anni dal 1928 al 1960 si è pensato utile integrarla, per gli anni precedenti, con notizie rilevate in altre fonti, indicate nelle note: l'uso del carattere corsivo differenzia i brani della *Cronaca* dagli altri.

1921

luglio 23: *Sacra Visita del p. provinciale Zaccaria da Triggiano.*

« Questo convento, dopo mille peripezie, come risulta dalle memorie scritte, venne finalmente comperato ad enfiteusi perpetua. Il lunghissimo uso che di



Convento dei cappuccini, gruppo di studenti nel chiostro, 1940

questo convento ebbero prima i detenuti e poi i soldati per tutto il tempo della guerra fece ridurre tutto lo stabile in uno stato deplorabilissimo. Passato, però, in mano dei religiosi, bastò che questi facessero un appello ai benefattori perché questi venissero in loro aiuto. Difatti a poco più di un anno dalla stipula del contratto tutto il convento subì un restauro tale da potersi dire rifatto nuovo. Alle ingenti spese concorsero totalmente i benefattori con 50 o 60 mila lire di elemosina. Da ciò può ben rivelarsi lo stato economico in cui trovatisi quel

convento. Presentemente l'ho trovato ben fornito di grano e di legumi. Difetta di qualche elemento, come olio e vino, perché non si è potuto fare questua a suo tempo (...) E' la prima visita canonica che questo convento ha ricevuto (...) Sin dallo scorso anno si misero in questo convento cinque giovinetti, quale saggio per l'impianto di un futuro seminario serafico. L'esperimento riuscì poco e si pensò di aumentare il numero dei ragazzi onde poterli più facilmente mantenere e custodire sotto la disciplina e metodo di educazione prescritti nei nostri educandati, pur continuando a mandarli a scuola dagli Scolopi ...»

novembre 23-27: festeggiamenti per il 7° centenario del Terz'Ordine Franceseano.

1922

agosto 1: P. Fedele da Montescaglioso, superiore del convento, chiede al padre provinciale, P. Zaccaria da Triggiano, «un suo scritto per essere autorizzati (a Francavilla) a cedermi qualche doppione di quei libri, che fossero utili per la biblioteca che formeremo qui».

agosto 14: il vescovo di Lecce, Gennaro Trama, si compiace con il superiore del convento, p. Fedele da Montescaglioso, perché «nella loro chiesa di Campi Salentina nei giorni festivi si spiega al popolo qualche parte del catechismo durante la celebrazione della messa, e che la sera prima e dopo la benedizione del SS.mo si legge ai fedeli un tratto di meditazione (...) apprendo con molta soddisfazione che si ha in animo di fondare nella medesima chiesa una scuola catechistica nei giorni festivi e concedo di cuore il relativo permesso».

agosto 22: P. Fedele da Montescaglioso, superiore del convento, comunica al padre provinciale, P. Zaccaria da Triggiano, di essersi recato a Scorrano per prendere i “doppioni” dei libri, ma «vi trovai pochi libri di predicazione tra tanti altri di teologia dommatica e morale: già si incomincia a formare la biblioteca».

ottobre 3: P. Fedele da Montescaglioso, superiore del convento, comunica al padre provinciale, Zaccaria da Triggiano: «Domani avremo per la prima volta, la luce elettrica in chiesa, avremo una buona vestizione di Cordigeri e Cordigere, che per la prima volta si vedranno nella nostra chiesa di Campi. Si vestiranno anche altre Novizie. Speriamo che si sveglino una buona volta questi Campioti».

ottobre 20: Sacra Visita: disposizioni del padre provinciale, Zaccaria da Triggiano.

«1. Si proceda con sollecitudine al risarcimento degli arredi sacri laceri o sdruciti. Si provveda un vasetto più decente per l'olio santo. 2. Si approvano i restauri sia della chiesa che del convento, ma si vada piano e sempre tenendo l'occhio ai bisogni più urgenti dei religiosi. 3. Alle due finestre della scala, al finestrone della sacrestia e a quello del dormitorio, prospettanti nel giardino dell'ospedale, si metteranno delle finestre fisse con cristalli onde ne impediscano la vista delle persone senza privare detti luoghi della luce e dell'aria. L'altezza di dette finestre fisse sarà tale da rispondere allo scopo ...».

1923

(mancano giorno e mese): *Sacra Visita: disposizioni del padre provinciale, Zaccaria da Triggiano.*

«Questa comunità non ha margine per superest, ma tira innanzi tra il necessario e una qualche ristrettezza. Non ha debiti ma sulle sue spalle pesa il canone della compera dello stesso convento che ascende a £ 20.000, più £ 150 di fondiaria, per cui Campi paga £ 1.150 annuali. Si è formata una Commissione di nobili e facoltose persone della città per riunire la somma per redimere detto canone: speriamo ci riesca. Opere dipendenti: Solo il Terz'Ordine nelle due sezioni maschile e femminile, ma non vive vita florida, specie dal dopoguerra».

1924

(mancano giorno e mese): *Sacra Visita, disposizioni del padre provinciale, Zaccaria da Triggiano.*

« Ammirevoli sono in questa, può dirsi, nuova comunità l'ordine, la pulizia nel convento e nella chiesa; serio e edificante è come viene tenuto il culto divino: stimata è anche dai secolari e dai religiosi. (...) Sono stati approvati i lavori da eseguirsi in chiesa, nonché le spese non indifferenti che occorrono».

1925

agosto 6, Roma : Relazione della visita alla Provincia Bari – Lecce di F. Gregorio da Breno, visitatore generale.

Nel documento si legge, a proposito del trasferimento a Campi del noviziato: «E' il desiderio di parecchi e del Provinciale. Infatti il convento di Campi è più spazioso, tiene 20 celle per i novizi e si potrebbero anche aumentare con poco, trasformando un camerone adiacente. I novizi sarebbero anco più separati dalla famiglia per una scala propria, ed anche più raccolti».

1926

Ottobre 22: *Sacra Visita, disposizioni del padre provinciale, Bernardino da Rutigliano.*

«Per gli insegnanti e gli studenti: 1. Non siano mandati fuori per ministero, eccetto quando vi fossero uffici o accompagnamenti funebri, nel qual caso gli insegnanti potranno tralasciare la scuola. 2. Per le assistenze alle messe solenni in detti giorni siano risparmiati quando vi fossero altri sacerdoti disponibili. 3. Gli insegnanti potranno, di comune accordo, scambiarsi la classe e l'ora di insegnamento. 4. Il P. Direttore dovrà essere informato: delle sospensioni da scuola; dello scambio di classe; della condotta scolastica dei giovani. 5. Ogni bimestre ci sia una riunione del Padre Direttore con gli insegnanti per uno scambio di vedute circa l'andamento dello Studio. 6. I giovani che si ammalassero devono essere curati premurosamente secondo le prescrizioni mediche, segnando le spese a carico della Provincia. Oltre alla cura medicinale, si controlli anche il regime dietetico. Il P. Direttore sia indulgente nell'esentarli in tutto o in parte dagli atti comuni, secondo le condizioni di salute, avvertendone il

P. Guardiano e gli insegnanti per ciò che riguarda le assenze dalla scuola o la mancata applicazione allo studio. Non si permetta mai agli studenti di ritardare l'andata a letto o stare a letto col lume acceso. (...) 10. Congregazione del TOF: Terziarie 140; Novizie 20; Terziari 53; Novizi 5».

1927

ottobre 19, Campi Salentina: il padre provinciale, Zaccaria da Triggiano, informa il ministro generale, Melchiorre da Benisa, sulla "storia della famosa campana" di Campi.

«Ecco la storia della famosa campana per la quale mi ha fatto scrivere dal suo segretario. Durante l'anno centenario francescano il Comitato per le feste promosse l'erezione di un monumento al Serafico Padre, e fu eretto nella piazzetta del convento. Il III Ordine, però, pur cooperando il Comitato suddetto, si rese modo speciali promotore di una campana da porsi sulla nostra chiesa. Dominati presi più dall'affetto che da altro i Terziari non pensarono a mettersi d'accordo con le leggi nostre, e la campana riuscì del peso più che tre volte di quello indicato dalla nostre Costituzioni, per quel che riguarda il peso delle nostre campane. Si aggiunga che il superiore locale non pensò o non credè, per la solenne circostanza, doveroso riferire e interpellare al riguardo, il p. provinciale del tempo, p. Bernardino da Rutigliano.



Agro di Trepuzzi. Studenti in visita al convento di S. Elia. 1941

Questi venne a saperlo indirettamente e per discussioni nate tra il Terz'Ordine e i Padri della Comunità di Campi circa la liceità o meno da parte dei Cappuccini di accettare quella campana e di farla ergere sulla nostra chiesa. Allora il Provinciale poggiato su quanto prescrivono le nostre Costituzioni proibì che si accettasse la campana e che si ergesse sulla nostra chiesa. La famosa campana quindi, è lì ancora

ad attendere la sentenza. Non occorre poi dire che vi è pure la campana piccola, ossia conforme alle nostre leggi e che funziona a pennello. Questa la storia della campana di Campi...».



Monumento di san Francesco d'Assisi, 1926

novembre 26: articolo giornalistico per l'inaugurazione del monumento a san Francesco.

«Sorge sul vasto piazzale della chiesa dei Cappuccini recinto da elegantissima ringhiera di ferro trasformato in una ridentissima serra di fiori e palme, artisticamente ornata di pennoni, bandierine, festoni, lampadine elettriche ecc. il basamento del monumento, in puro marmo di Carrara, costruito con accurata precisione d'arte dalla ditta Stanislao Masucci di Lecce, è opera dell'illustre ingegnere Salvatore Cosentino (...) la statua del santo, pure di marmo bianco, bella nella delicata espressione mistica (...) è opera dell'egregio scultore cav. Ferdinando Palla di Pietrasanta (Lucca). Alla base del fusto marmoreo è incisa con scultorea semplicità la dedica : A S. Francesco d'Assisi il popolo di Campi

MCCXXVI - MCMXXVI».

1928

marzo 28: il ministro provinciale, fra Bernardino da Rutigliano, relaziona al ministro generale, Melchiorre da Benisa, sulla sacra visita compiuta nel 1927 alla Provincia di Puglia. Nel documento, a proposito di Campi, si legge: « Domus formatae: Campi: Ginnasio superiore. Ha 5 sacerdoti, dei quali 3 sono insegnanti, 11 studenti e 3 laici».

... nel mese di luglio 1928 si costruisce in chiesa il tamburo con obolo raccolto dai fedeli per interessamento del p. guardiano e del p. vicario (..)

1929

- «oggi 17 gennaio si è effettuato con istrumento del notaio Camillo Pagliara l'estinzione del canone di £ 1.000 che gravava su questo convento, avendo versato la somma di £ 20.000 alla Congregazione di Carità sicché da oggi il convento è completamente nostro. Nel mese di luglio per interessamento del 3° Ordine maschile viene costruito il campanile sul muro laterale della chiesa per la campana di 3 quintali fusa in occasione delli festeggiamenti per il centenario di San Francesco. Nello stesso mese viene decorata la chiesa dal pittore Dante De Mitri con denaro raccolto a varie riprese non solo da Campi, ma anche da altri paesi (...)

- maggio 20, Bari: Il ministro provinciale, fra Zaccaria da Triggiano, relaziona al ministro generale sulla sacra visita compiuta nel 1928 alla Provincia di Puglia. Nel documento, a proposito di Campi Salentina, si legge: «Sede del ginnasio superiore. Ha quattro sacerdoti – 3 fratelli laici professi – un postulante – un garzone. I cinque studenti frequentano il Collegio dei Padri Scolopi sempre accompagnati da un nostro sacerdote».

- Agosto e settembre: Per ordine del ministro provinciale si dà principio ai lavori per preparare adatti locali per i giovani del Seminario Serafico, alcuni dei quali frequenteranno le scuole dei PP. Scolopi, altri le nostre in convento.

- 18 novembre: Sacra visita del padre provinciale, Zaccaria da Triggiano:

«1. Nell'assieme tutto va bene e non è a lamentarsi di nessuno (...) La parte economica è a posto e ogni debito è pagato. D'ora innanzi non devesi pensare ad altro che al mantenimento».

- il giorno 6 del mese di dicembre si rimette sull'altare maggiore il quadro del patriarca S. Francesco d'Assisi ritoccato dal signor Vittorio Colletta di Salice

1930

gennaio 8, Bari: il ministro provinciale, fra Zaccaria da Triggiano, relaziona al ministro generale, Melchiorre da Benisa, sulla sacra visita compiuta nel 1929 alla Provincia di Puglia. Nel documento, a proposito di Campi Salentina, si legge: «Sede provvisoria dell'altra sezione del Seminario Serafico ed ordinaria del Professorio. Ha 4 sacerdoti, 4 laici, 2 postulanti, 2 chierici, 20 giovanetti che frequentano il 2°, 3° e 4° ginnasio. Il 2° ginnasio si fa dai nostri in convento, il 3,

4 e 5 dai pp. Scolopi».

- *il Vespro del 23 Aprile il Rettore dei Padri Scolopi viene per accompagnare il Reverendissimo Postulatore delle Cause dei Santi il quale si è recato da Roma per assicurarsi di un miracolo operato dallo scolopio P. Pompilio M. Pirrotta. Fu accolto da noi con piacere, e gli fu il giorno dopo ricambiata la visita da fr. Ferdinando da Nardò e dal Reverendo Padre Vicario.*

- *il 22 giugno a sera si fece la processione del Corpus Domini; riuscì splendidissima, migliore degli altri anni, a giudizio della stessa popolazione. Vi intervennero tutte le autorità con a capo il signor podestà, le diverse associazioni con i rispettivi comandanti e presidenti. Il guardiano prima di benedire sul piazzale della chiesa l'immenso popolo, fece un discorso di circostanza (ciò prima di dare fine alla funzione in chiesa). Quest'anno l'arciprete ha fatto suonare a festa le campane della parrocchia quando è passata la nostra processione e quando è stata data in piazza la benedizione (...)*

- *22 settembre, la sera (ore 7 e 10 minuti) cade un fulmine dalla parte della campana e fora il muro del coro. La maggior parte delle lampadine elettriche è fulminata; nessun altro danno;*

- *novembre e dicembre: nei giorni 21, 22 e 23 si festeggiarono nella nostra Chiesa le Quarant'ore con grande solennità e numeroso concorso di fedeli. Tenne i discorsi il P. Celestino da Triggiano (...).*

1931

- *Il 2 del mese di aprile i nostri seminaristi vanno nella Chiesa Madre per cantare le tre ore di Agonia di N. S. Gesù Cristo; il dottor Carlo Magi col Sac. Prof. Sante Catarozzolo vengono dopo a ringraziare il Guardiano della ottima riuscita dei nostri (...). Anche il popolo, risulta, è restato contento dell'opera nostra. (...)*

- *15 ottobre: Sacra visita del padre provinciale, Salvatore da Valenzano:*

«Il Seminario occupa un corridoio chiuso da cancelli. Vi possono stare altri due. Gli studenti il corridoio di mezzogiorno con i laici e il Direttore. I Padri quello di settentrione. Vi sono in tutto altre cinque o sei camere libere. Da mezzogiorno si guarda l'ospedale e il ricovero attiguo al convento. (...) Apostolato: ordinario. Terz'Ordine Femminile: n. 213, maschile: n. 70; vestono l'abito intero. Ha la cappella mortuaria al cimitero.»

1932

- *29 maggio 1932: La nostra processione del Corpus Domini riuscì ordinata, ricca e commovente. Vi intervennero tutte le autorità civili con a capo il podestà e tutte le Associazioni sociali e l'Azione Cattolica maschile e femminile (...)*

1933

26 settembre: Sacra visita del padre provinciale, Salvatore da Valenzano:

«Seminario Serafico: 15 alunni di V ginnasiale; 4 alunni di IV ginnasiale. Convento: fatti restauri importanti ai terrazzi. Chiesa: rifatti i gradini dell'altare maggiore e cambiato il piano del medesimo con lastra di marmo. Sospeso all'arco

maestro un bel lampadario di cristallo e metallo con varie e molte lampadine elettriche (...) Ordinazioni per il Seminario: 1. Gli alunni si iscrivano nella congregazione dei cordigeri, ma se hanno compiuto i 14 anni di età, in quella del TOF. Se ne può fare una congregazione regolare interna.».

1935



Convento dei cappuccini, chiostro:fratini e studenti del Seminario serafico, 1931

1 gennaio: il guardiano p. Isaia da Triggiano , dietro permesso del provinciale e dietro l'autorizzazione del vescovo Alberto Costa, ha di nuovo eretta la scuola catechistica dei Cordigeri. Questa confraternita era stata già eretta dal p. Fedele di Montescaglioso, come risulta dai documenti dell'archivio. Il guardiano p. Isaia celebrò la Santa Messa, per implorare l'aiuto Divino per quest'opera. Al vangelo fece una spiegazione sullo scopo di questa confraternita e sull'importanza del catechismo ai piccoli. Tutti gli ascritti si accostarono alla santa comunione in numero di 80. Dopo la messa fu letto il documento di erezione di S.E.AlbertoCosta,vescovo di Lecce. (...)

- 3 febbraio: in questo giorno si iniziò la processione Eucaristica nel recinto antistante il convento, fino alla via di Lecce. Questa processione è prescritta dalla regoluccia dei Cordigeri e si farà ogni prima domenica di mese (...)

- 9 marzo: in questo giorno è venuto a Campi il M. R. P. Provinciale, Zaccaria da Triggiano. Visitò i Cordigeri i quali gli fecero festa e fecero delle recite con canti.

Il Provinciale gradì questa improvvisa manifestazione di affetto e in compenso ebbe parole di lode e di esortazione alla santa perseveranza nel bene. Distribuí a tutti i piccoli confetti e immaginette.

- 17 – 19 marzo: in questi tre giorni per iniziativa e fervore delle Maestre del catechismo e dei Cordigeri si tenne una grandiosa e meravigliosa riffa per fare due bandiere per i Cordigeri e per il Pallio. Riuscì tutto a meraviglia.

- 9 – 12 maggio: in questi giorni si svolsero le feste per la canonizzazione di san Corrado da Parzham.

Il 1° giorno S. Messa cantata celebrata dal Reverendo Rettore degli Scolopi P. Angelo Catali (...) 11 maggio arrivo di Mons. Alberto Costa per la prima comunione dei piccoli, circa n° 60. A vespro Sua Eccellenza amministrò il sacramento della Cresima (...) benedì il Pallio e le bandiere dei Cordigeri (...); 12 maggio arrivo dei Collegiali di Francavilla col loro Direttore P. Celestino da Triggiano, al secolo Nitti Vincenzo, pontificò nella Colleggiata addobbata sfarzosamente per la circostanza Sua Eccellenza Mons. Alberto Costa, con musica dei nostri collegiali. Il nostro Provinciale P. Zaccaria da Triggiano celebrò la messa della Comunione generale in Chiesa nostra. A vespro vestizione di una trentina di Cordigeri. Le feste si chiusero nella nostra Chiesa con la benedizione eucaristica impartita da Monsignor Vescovo e con la benedizione Papale. Vi fu la distribuzione del pane.

- 13 giugno: festa di sant'Antonio, protettore dei Cordigeri, distribuzione del pane, processione del santo per le vie solite, panegirico.

1936

- 1 marzo: nella prima domenica di marzo, nelle ore pomeridiane si fece la gara catechistica. Vi assistettero i Padri della Comunità e molto popolo. La gara riuscì benissimo e fu di gioia ed emulazione per tutti.

- 14 giugno 1936: festa del Corpus Domini. Presero parte tutti i Cordigeri, con le loro bandierine. Tutto il Terz'Ordine, associazioni Figlie di Maria, Azione Cattolica e grande folla di popolo. Prima della benedizione il P. Giocondo da Latiano fece un fervorino e ringraziò tutte le autorità presenti.

- 2 luglio: i Cordigeri per desiderio di Mons. Vescovo fecero la prima Comunione alla Chiesa Madre, cantarono un inno in preparazione alla S. Comunione, infine un bambino e una bambina recitarono ognuno una poesia.

- 5 luglio: i bambini di prima Comunione si sono vestiti da Cordigeri

- 25 novembre: gara Catechistica. Riuscì benissimo. Si distribuí una medaglia d'oro ad una Cordigera che prese il 1° premio ed una d'argento a un'altra che prese il 2° premi. Tutti i bambini risposero a meraviglia. Vi furono canti, dialoghi, poesie e il discorso d'occasione del P. Giocondo da Latiano. (...)

1937

- 2 gennaio: si è cominciato oggi il lavoro di scasso per la cantina.

- 12 gennaio: alle ore 14 e ¼ mentre gli operai lavoravano in giardino per lo

scasso da servire per la costruzione della cantina cadde il muro di cinta, facendo tre vittime, cioè due operai e un passante. Un bambino restò ferito gravemente.

- 18 gennaio: è stato qui l'ingegnere Cazzatello di Maglie per periziare il luogo del disastro.

- 24 gennaio: il Guardiano P. Pio da Triggiano e F. Felice da Bitonto furono interrogati dal vice procuratore del Re sulla Pretura (...)

13 febbraio: sono terminati i lavori per la ricostruzione del muro di cinta a £ 15 il metro.

- 6 marzo: oggi si è finito lo scavo per fare la cantina. Hanno prestato il lavoro la congregazione del Terz'Ordine maschile (...)

- 9 marzo: oggi i lavoratori hanno cominciato la volta della cantina e firmato il contratto col mastro muratore Peppino De Luca (...)

- 17 maggio: oggi alle ore 19 è giunto il Padre Generale, Virgilio da Valstagna, ricevuto da tutti i religiosi con grande affetto e stima filiale. Era presente tutto il Terz'Ordine e tutti i Cordigeri. Sono venuti ad ossequiarlo l'arciprete, i padri Passionisti di Novoli, i benefattori. Alcuni preti e grande folla di popolo. Il Padre Generale ha impartito a tutti la benedizione papale.(...);

- 18 maggio: il Terz'Ordine maschile e femminile e i Cordigeri hanno tenuto una piccola festiciuola in onore del P. Generale con dialoghi, poesie, canti e fiori. Il P. Generale ringraziò tutti e impartì ai piccoli cordigeri la benedizione Papale. Alle ore 7 pomeridiane il Padre Reverendissimo tenne una bella conferenza sul Terz'Ordine. La chiesa era gremita di popolo. Per contentare il desiderio del popolo impartì di nuovo la benedizione Papale e dette a baciare il Crocifisso di S. Lorenzo da Brindisi.

- 30 maggio: il capitolo collegiale ha fatto ricorso a mons. Alberto Costa perché la nostra processione del Corpus, che si è fatta per molti anni fosse soppressa nella domenica con la limitazione di strada. Monsignor Vescovo emanava perciò un decreto. Il guardiano fece regolare ricorso allo stesso mons. Vescovo ottenendo a voce il ripristino della solita processione, restando da determinare le strade per l'anno seguente. Quest'anno perciò la processione del Corpus non si è fatta per evitare incidenti. Il popolo e il Terz'Ordine si è di molto risentito e si sono suscitate mormorazioni contro i Preti.

- 29 agosto: festa a Campi del Patrono S. Oronzo. La famiglia religiosa interviene alla processione del Santo (...)

- 2 settembre: viene in sacra visita il M. R. P. Provinciale, P. Salvatore da Valenzano, accompagnato dal suo Segretario, P. Antonio da Stigliano (...)



Convento dei cappuccini, chiostro: visita del ministro generale, p. Vigilio da Valstagna, 1937

Nella circostanza della venuta del Padre Provinciale in santa visita, il popolo di Campi, avendo inteso parlare di un eventuale trasloco degli studenti ad Alessano, fa una stupenda dimostrazione di protesta affermando ancora una volta il loro affetto, il loro attaccamento, interessamento per i religiosi in genere e per i giovani in ispecie. La suddetta dimostrazione è costituita dal Consiglio Maschile e Femminile del Terz'Ordine, da terziari e terziarie, dal popolo e soprattutto dal podestà cav. Angelino Licci Cascella, accompagnato dal signor Pasqualino Grasso, affiliato all'Ordine e da altri signori. Il M. R. Padre Provinciale promette di fare tutto il possibile per accontentare il popolo campiota (...)

- 29 novembre: a Campi dopo tanti anni si dà un corso di spirituali esercizi nella ricorrenza della festività dell'Immacolata, predicato con tanto plauso e tanto entusiasmo dal M. R. P. Celestino da Triggiano e dal P. Francesco da Montescaglioso.

1938

- 1 febbraio: dietro determinazione della famiglia religiosa del Terz'Ordine maschile e femminile e l'approvazione del Padre Provinciale si vende la campana e si demolisce il campanile con l'augurio di impiegare il ricavato per erigere la sala del Terz'Ordine.

- 7 febbraio: si iniziano i lavori per costruire la legnaia e per migliorare la stalla del maiale (...)

- 13 febbraio: si ha dal Ministero delle Corporazioni £ 27.000 per sussidiare le vedove infortunate il 12 gennaio del 1937 (...)
- 2 marzo: P. Pio da Triggiano e P. Nazareno da Montescaglioso si recano a predicare le sante missioni al popolo di Torchiarolo da cui sono accolti con molto entusiasmo e riportano nella predicazione frutti strepitosi. Fondano in questa circostanza il Terz'Ordine francescano inquadrando tra le file di questa milizia circa 70 persone tra le più distinte del paese (...)
- 15 aprile: si fanno a Campi le tre ore di Agonia predicate dal p. Pio da Triggiano e cantate dagli studenti. La completa esecuzione e predicazione è un magnifico successo (...)
- 25 aprile: si cominciano i lavori di restauro alla cucina, al retrocucina, al refettorio e quelli di fognatura (...)
- 12 luglio: pellegrinaggio dei Religiosi, del Terz'Ordine e dei Cordigieri a San Pompilio. Si inizia il Triduo di San Pompilio alla Chiesa di San Giuseppe Calasanzio, cantori gli studenti (...)

1939

- 26 novembre: Festa di San Ludovico, Patrono dei Terziari preceduta da un triduo. Predicatore della circostanza il R. P. Roberto da Barletta (...)
- 8 dicembre: Giorno dell'Immacolata. Durante la Novena si facevano gli esercizi al Terz'Ordine (...)

1940

- 3 maggio: Festa della pace a Campi;
- 20 maggio: in mattinata andavo a Lecce per avere dal vescovo l'approvazione di un nuovo itinerario della nostra processione del Corpus Domini, me lo concedeva. La copia autografa è in archivio. Dei tre altarini permessi, uno si farà all'imboccatura della via Settembrini, il secondo al largo dei Sacri Cuori, il terzo sulla piazzetta del vecchio andito di Pasquale Cascella. Venivano proibiti i fuochi, ma non all'ultima benedizione che si fa sulla piazzetta della nostra chiesa, dinanzi al monumento di S. Francesco nostro. Tanto per i nostri posteri. (...)



Convento dei cappuccini, chiostro: studenti con il direttore, p. Rosario da Ceglie Messapica

- 30 giugno: chiusura mese di giugno. Prima della funzione il guardiano p. Cristofaro da Triggiano, delegato dal Padre Provinciale benediceva la nuova statua del Cuore di Gesù che riceveva in dono dalla gentilissima signora Giuseppina Spagnolo, vedova Tornatola (...)
- 25 dicembre: l'ufficio e la messa solenne, in ragione dell'oscuramento e per concessione del S. Padre si anticipano la sera del 24 dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

1941

- 1 gennaio: benedizione del nuovo ostensorio donato da Pompilio Perrone per grazia ricevuta
- 7 marzo: gli studenti tengono un'accademia con l'intervento del Vescovo di Lecce, del Provinciale, di parecchi Ufficiali del 9° Artiglieria e di altri invitati, tutti pienamente soddisfatti della buona riuscita. (...)
- 4 giugno: impianto dell'acqua del Sele in cucina, in cameretta e nei cessi.
- 30 giugno: pavimentazione e nuovo bancone in chiesa.
- 1 luglio: nella Congregazione del Definitorio tenutasi a Scorrano (...) viene stabilito che qui, oltre il 3 anno di filosofia, vi sia anche il primo anno di teologia (...)
- 7 – 8 dicembre: preceduto da un corso di spirituali esercizi al Terz'Ordine il giorno 7 abbiamo chiuse le feste del nostro novello Beato Ignazio da Laconi con

Messa solenne funzione e panegirico a sera. Il giorno 8 poi ancora con maggior solennità abbiamo celebrato la festa dell'Immacolata Concezione Patrona di tutto l'Ordine Franciscano. Il corso di predicazione è stato tenuto dal Padre Giulio da Molfetta seguito con grande interesse dal numeroso pubblico che tutte le sere vi accorreva.

1942

- 7 febbraio: accompagnato dal Guardiano Padre Celestino da Triggiano e dal Padre Francesco da Montescaglioso è arrivato il novello sacerdote Padre Pompilio da Campi per celebrare la sua prima Messa. Oggi 8 febbraio ha cantato alle ore 9 la Messa solenne alla presenza di un gran concorso di popolo (...)

- 16 luglio: gli studenti accompagnati dal Padre Direttore Agostino da Triggiano partono per Scorrano per ivi compiere gli studi teologici. Qui sono stati destinati



Convento dei cappuccini, chiostro: preparazione della salsa, 1940

gli studenti di Montescaglioso, la loro venuta è stata rimandata a dopo la Santa Visita. (...)

- 16 settembre: il Padre Provinciale, Fedele da Montescaglioso comunica che per difficoltà dell'approvvigionamento gli studenti che dovevano venire a Campi restano per quest'anno a Montescaglioso (...)

1943

- 1 maggio: il segretario provinciale, f. Bernardino da Rutigliano, aveva

comunicato al guardiano, p. Bonaventura da Santeramo, l'approvazione del disegno dell'altare «di stile barocco come è anche la chiesa».

- 24 giugno: nelle ore del pomeriggio si è svolta con gran pompa e solennità la tradizionale processione del Corpus Domini. Al ritorno il Padre Guardiano ha arringato la folla che gremiva il largo davanti al convento manifestando la sua vivissima compiacenza per lo spettacolo di fede e di divozione dato dal popolo di Campi per Gesù sacramentato esortandoli a stare sempre uniti a Lui ed invocando su tutti la benedizione di Dio, Padre di misericordia e principio di ogni consolazione (...)

1944

- 4 giugno Festa della Santissima Trinità: nelle ore del pomeriggio poco prima della funzione serale col concorso di numeroso popolo si è proceduto alla benedizione della nuova campana rifusa coi rottami della vecchia requisita dal governo per esigenza di guerra. Fungevano da padrini i coniugi Pasqualino e Vincenzina Perrone. Non avendo potuto intervenire il Padre Provinciale, Fedele da Montescaglioso, veniva delegato per la cerimonia il Guardiano padre Bonaventura da Santeramo, il quale dopo aver rievocati i vari uffici delle campane nella Liturgia della Chiesa Cattolica ringraziava il popolo per il loro generoso contributo per far fronte alle spese. Terminata la cerimonia veniva subito installata sul campanile e faceva sentire i primi squilli a festa con gran giubilo di tutti i presenti(...)

1946

- 19 settembre: il Padre Provinciale, Guglielmo da Barletta, raccoglie a convegno in questo nostro convento tutti i Superiori locali della Provincia. In tre riunioni dà norme e indirizzi per l'uniformità e l'omogeneità nella regolare osservanza in tutti i nostri luoghi. (...) giungono da Bari i Padri Pio da Triggiano e Rosario da Ceglie , rispettivamente economo e segretario provinciali per proporre al Padre Provinciale la questione della scelta del sito del nuovo convento da erigersi in Bari. Il Padre Provinciale raccoglie nuovamente i Superiori i quali votano per il sito di via Mola, offerto da due insigni benefattori (...)

1947

- 24 aprile: giunge in santa visita il Padre Generale, Clemente da Milwaukee, accompagnato dal suo segretario, Padre Stanislao da Monaco, e dal Padre Giuseppe da Francavilla . E' accolto entusiasticamente dal Terz'Ordine e da un folto gruppo di amministratori oltre che dall'arciprete, da alcuni padri scolopi, Passionisti di Novoli e un gruppo del Calasanzio.

- 25 aprile: il Reverendissimo Padre Generale, soddisfatto di tutto, parte per Maglie.

- 24-27 aprile 1947: si svolgono solenni festeggiamenti in onore di san Francesco patrono d'Italia, preparati da apposito comitato, non avendo potuto celebrare la

solennità appena dopo la proclamazione per lo scoppio della guerra. Il Reverendissimo Padre Generale, rilevato in macchina da Maglie, interviene per la celebrazione della Messa solenne il 27 e partecipa alla processione.

- 15 – 17 luglio: sotto la presidenza del molto Reverendo Padre Provinciale Guglielmo da Barletta, si tiene in questo nostro luogo un convegno di tutto il corpo insegnante della Provincia per la revisione del piano degli Studi e per scambio di vedute (...)

- 11 – 13 dicembre: sotto la Presidenza del molto Reverendo padre Giuseppe da Francavilla si raduna in questo nostro luogo la commissione per la revisione delle Costumanze composta dal Molto Reverendo Padre Filippo da Giovinazzo, Padre Diego da Cerfignano, Padre Terenzio da Campi, Padre Francesco da Montescaglioso, Padre Nazareno da Montescaglioso, Padre Roberto da Barletta, Padre Angelico da Montescaglioso (...)



Convento dei cappuccini, chiostro: visita del ministro generale, p. Clemente da Milwaukee, 1947

1949

- 6 febbraio: Giornata Missionaria con l'intervento di due Padri di Campi partenti per il Mozambico: Pompilio e Giocondo (...)

- 3 marzo: il ministro provinciale, f. Guglielmo da Barletta , scrive al guardiano, p. Geremia da Francavilla , di aver appreso «con vero piacere che costà sotto la guida del Segretario per le Missioni, sig. Lo Preite, si sono formati due Comitati per la propaganda e la raccolta dei fondi».

- 29 maggio: Triduo a san Francesco tenuto dal Padre Provinciale in Chiesa Madre per la partenza dei Padri Missionari con intervento di S. Ecc. Cuccarollo

e S. Ecc. mons. Costa. In piazza c'è stato l'addio con discorsi di onorevoli e persone di riguardo (...)

- 26 giugno: Ora di adorazione predicata per i Missionari di Puglia i quali oggi ricevono a Bari il Crocefisso dal Padre Provinciale (...)

- 8 settembre: per la prima volta la comunità di Campi si reca a Brindisi per prestare servizio alla nostra piccola chiesa. Il Padre Guardiano tiene il panegirico della Vergine Santissima sotto il titolo Ave Maris Stella. W Brindisi!

- 4 novembre 1949: si da inizio ai lavori per i confessionali incassati. I lavori sono eseguiti dal nostro f. Corrado da Trinitapoli. Dal muro viene tolto uno scheletro di donna (forse) e deposto nel sepolcreto della chiesa. I lavori di esumazione vengono eseguiti dal Padre Guardiano, Geremia da Francavilla, fra Corrado, Eugenio postulante. La famiglia a cui apparteneva era la famiglia Presta, a cui si chiese il nulla osta. L'iniziativa è stata provvidenziale perché abbiamo trovato una lesione proprio nell'angolo della chiesa. (...)

- 11 novembre: il M. R. Provinciale, Padre Guglielmo, viene a Campi col P. Segretario per la Santa Visita. (...)

1950

- 15 ottobre: si fanno i santi spirituali esercizi ai predicatori e agli otto missionari, predicati dal M. R. Padre Federico.

- 31 ottobre: omaggio dei bambini alla Vergine Assunta. Si gira per le vie del paese cantando. A sera processione con conferenza agli uomini e popolo tenuta dal Padre Guardiano, Geremia da Francavilla, preceduta da un'ora di adorazione predicata dal Padre Guardiano si celebra la Santa Messa alle ore 24. dopo processione e fiaccolata del popolo per le vie del paese. (...)

- 29 novembre: si inaugurano 20 banchi per la Chiesa, tagliano il nastro Vito Perrone e la signorina Carmela Margiglio

1951

- 18 giugno: si iniziano i lavori in chiesa. I banchi piccoli vengono sostituiti da altri di maggiore grandezza (...)

- 10 novembre: terminano i lavori in chiesa. Sono demoliti tre altari di pietra. La chiesa acquista più spazio e più estetica. Gli altari di pietra sono sostituiti da altari in marmo.

1953

- 25 gennaio: inaugurazione dell'altare della Vergine di Pompei, padrino notaio Salame, madrina donna Lucietta Salame (o Salome?).

- 8 febbraio: si ripara il convento e la chiesa.

- 1 marzo: inaugurazione dell'altare di san Francesco di Paola, padrino avv.

Toscano, madrina Antonietta Toscano (?).

- 15 marzo: *la chiesa viene arricchita di una nuova acquasantiera (...)*
- 19 giugno: *inaugurazione dell'altare in onore del S. Cuore di Gesù e benedizione del nuovo quadro.*



Chiesa dei cappuccini, altare in pietra di S. Antonio (foto F. Monticchio, 2008)

- 20 giugno: *inizio dei lavori di pavimentazione al piazzale della chiesa (...)*
- 20 luglio: *si inaugura il piazzale della chiesa, padrino dott. Pasquale Bianco, madrina la sua signora (...)*

1958

- 15 agosto: *preceduta da regolare novena, si è svolta con composta solennità la Festività della Assunzione di Maria Vergine al Cielo, secondo i desideri del Santo Padre, Pio XII.*
- 17 agosto: *si dà inizio alle Cinque Domeniche, in preparazione alle SS. Stimmate del Serafico Padre San Francesco. C'è popolo in numero soddisfacente e sedendo all'armonium il Padre Pompilio da Campi , nostro gradito ospite, la Santa Funzione acquista un tono particolare di festa. (...)*

- 4 ottobre: la Giornata è festeggiata con particolare solennità data la felice circostanza della elevazione a Solennità Civile e secondo la apposita circolare diramata dal M. Rev. Padre provinciale, Arcangelo da Barletta e dal Commissario T.O.F.. Al mattino salve a festa e Sante Messe cantate con l'incenso e con mottetti eseguiti dalle Bimbe di "Mamma bella"; a mezzogiorno un fuoco pirotecnico; a sera, alle ore 18,30 il Rev. Canonico Don Carmine Maci, Arciprete della Città, assistito dal Padre Superiore, Timoteo da Acquarica, celebra la Messa solenne e tiene una classica omelia. Sono presenti tutte le autorità civili, politiche, religiose e militari con i rispettivi labari e tutti baciano devotamente la Reliquia del santo. Siede all'armonium la Direttrice dell'opera "Mamma Bella", cantano le bimbe. Dopo agli invitati viene offerto un modesto Vermout. Alla vigilia fu lanciato alla città un simpatico manifesto di circostanza; in esso, oltre il proclama, si annunciava una commemorazione solenne cittadina in data da stabilirsi, dato che tutto l'ambiente era nel periodo suddetto impiegato con i lavori di vendemmia, che in Campi assorbono ogni altro interesse. (...)

- 23 – 26 ottobre: solenni Quarantore. Interviene in tutti i tre giorni lo Studio del nostro Liceo di Scorrano. Predica il Lettore Padre Giuliano da Adelfia. Campi risponde entusiasta e generosa – come sempre – e rivive ... i bei giorni di quei tempi felici e gloriosi, quando ospitava i chierici! E dopo si ritorna alla sofferenza di una vita ... squallida e senza luce! (...)

- 4 novembre: a sera in nostra chiesa teniamo una solenne ora di adorazione eucaristica con il Te Deum di chiusura per il Papa Giovanni XXIII, stamani felicemente e solennemente incoronato. Deo Gratias! (...)

- 8 dicembre: preceduta da normale Novena, si festeggia come si può la Regina Ordinis, l'Immacolata! Ormai la Novena, che tradizionalmente si teneva con solennità e predicata in nostra Chiesa, polarizzando tutta la città al convento, si è trasferita in Chiesa Matrice ... purtroppo per incuria nostra! E ciò sin dal 1954, quando ricorrendo il centenario del Dogma, nessuno dei Religiosi se ne occupò e preoccupò: altri elementi, che già conoscevano la nostra tecnica, se ne impossessarono, precedendoci e ... soppiantandoci.

- 15 dicembre: inizia solennemente la Novena del S. Natale con esercizi al T.O.F.: predica il Rev. Padre Giuliano da Adelfia, direttore e lettore, che tiene al mattino il pensiero spirituale su “Le Beatitudini” e a sera la Santa Meditazione: con zelo e dottrina svolge bene i temi e attira l’uditorio (...) all’armonium siede per tre giorni il Rev. Padre Pompilio da Campi, venuto per visita alla famiglia. Partito lui, giunge provvidenzialmente il Rev. Padre Giocondo da Campi, già Superiore Regolare, per due trienni consecutivi e fecondi, della Missione nostra in Mozambico.

- 23 dicembre: con la vestizione di ben 36 tra Cordigeri e Cordigere risuscita l’arciconfraternita della Corda benedetta ... benedice ed impone la Santa Corda il Superiore medesimo, Rev. Padre Timoteo da Acquarica, coadiuvato dal Ministro e Ministra T.O.F. (...) resta della giornata un profondo ricordo, tanta commozione (...)

1959

- 13-30 giugno: prosegue il “Mese al S. Cuore”, predicato con efficace zelo dal



Campi S.na. Chiesa dei cappuccini, nicchie laterali (foto F. Monticchio, 2008)

M. Rev. Padre Giocondo da Campi. La Processione del Corpus Domini del 1959 resterà ai Campiotti particolarmente cara! Portava il SS. Sacramento il M. Rev. Padre Provinciale, Arcangelo da Barletta, invitato espressamente. Partecipava lo Studio di Scorrano. Al seguito c’era il signor Sindaco con Giunta e il Labaro del Comune; il Consigliere Provinciale, avvocato Magi; le Autorità Scolastiche; il

Calasanzio con bandiera. Sei convittori del Calasanzio reggevano il baldacchino; due carabinieri in alta uniforme facevano scorta di onore a Gesù Sacramentato. Le strade furono letteralmente tappezzate di fiori e marciapiedate da damaschi! Il Padre Provinciale tenne un nutrito ed apostolico discorso prima di impartire la benedizione Eucaristica alla immensa folla. Solenne e commovente! Gloria a Te, o Cristo Sacramentato!

- 5 luglio: Prima domenica del mese dedicata ai Cordigieri. In questa si fa la chiusura dell'anno sociale e si tengono gli esami-gara di cultura religiosa e francescana. Presenza tutta la giornata il Padre Commissario Provinciale T.O.F. Rev. Padre Clemente da Triggiano .



Convento dei cappuccini, chiostro (foto F. Monticchio, 2008)

- 12 luglio: a Bari esami – gara provinciale Cordigieri: i due Cordigieri di Campi si classificano al primo e al secondo posto: ottima soddisfazione! Deo Gratias! (...)

- 23-25 luglio: Triduo solenne predicato a San Lorenzo da Brindisi, proclamato Dottore Apostolico e ricorrendo il IV Centenario di sua nascita.

- 26 luglio: solenne e trionfale Giornata Laurenziana in Brindisi (...) da Campi partecipò anche il Discretorio Maschile e Femminile del Terz'Ordine ed un pullman di terziari ed amici, sotto la guida e direzione del R. Padre Superiore. (...)

- settembre: in questo mese si dà mano ai restauri della chiesa.
- 27-29 dicembre: giunge e resta tra noi il Rev. Padre Clemente da Triggiano, Commissario Provinciale T.O.F. per la visita canonica alle Fraternità Maschile e Femminile, e al Cordigerato. Riceve all'abito diverse giovani novizie; veste Cordigeri un folto gruppo di bimbi e tiene la Giornata della Promessa.



Chiesa dei cappuccini, interno (foto F. Monticchio, 2008)

1960

- 22 maggio: a Bari solenne chiusura dell'anno Laurenziano. Da Campi partecipa Terz'Ordine e Cordigeri con labaro. La Comunità viene rappresentata dal Padre Vincenzo da Francavilla e Fra Felice da Bitonto (...)

- 30 giugno: chiusura del Mese di Giugno al S. Cuore. Quest'anno i Cordigeri si sono impegnati alla solenne celebrazione di tutto il mese e ci sono riusciti: brave le Cordigere per il servizio di canto e bravi i Cordigeri per il servizio liturgico. (...)

18 al 20 luglio: festeggiamenti in onore di san Lorenzo da Brindisi..

«Come da programma precedentemente annunciato alla Città, nei giorni 18-19-20 luglio si è svolto nel convento dei Padri Cappuccini un Triduo solenne in preparazione alla Festa liturgica di S. Lorenzo da Brindisi Cappuccino, dottore di S. R. Chiesa. Ha tenuto il pergamo con la sua ormai nota valentia il R. P. Timoteo da Acquarica. Il pubblico è stato numeroso; (...) Ma Campi si ripromette di fare di più e di meglio in seguito per far conoscere sempre più questa grandiosa e radiosa

figura di Cappuccino della nostra terra di Puglia. Un grazie di cuore va al Terz'Ordine che è stato l'anima delle celebrazioni» (...)

- *31 dicembre: solenne Ora di Adorazione di fine anno, tenuta da due Cordigeri e due Cordigere. quest'anno il presepe è stato un autentico capolavoro! Artista: il sig. Vincenzo Mello: grazie a lui e ai terziari tutti che si sono prodigati generosamente. Ma hanno commosso anche i Cordigeri e le Cordigere, le quali han fatto prodigi per l'ottima riuscita. Te Deum laudamus! E che San Francesco benedica tutti. Fra Timoteo da Acquarica, Superiore Cappuccino.*

L'istituzione della parrocchia di san Francesco: i frati escono dal convento



Inaugurazione della parrocchia San Francesco d'Assisi, 1962

Il 29 febbraio 1960 il vescovo di Lecce, mons. Francesco Minerva, dando seguito ai contatti già avviati in tal senso nell'estate del 1959 con i frati cappuccini, al parere favorevole espresso dal Definitorio provinciale dell'Ordine e al nulla osta concesso da quello generale nel gennaio del 1960, richiedeva formalmente al padre provinciale,

fra Arcangelo da Barletta, la disponibilità della Provincia religiosa ad accettare la parrocchia che aveva deciso di erigere in Campi Salentina, scrivendo:

«Dato il sempre crescente numero degli abitanti di Campi Salentina e l'estensione sempre più larga di detto paese; volendo assicurare a quel popolo migliore assistenza spirituale parrocchiale, è nostro vivo desiderio di erigere in Campi una seconda parrocchia nella chiesa di san Francesco e affidarla a codesto Ordine religioso. Pertanto prima di iniziare le relative pratiche giuridiche, preghiamo la R.V. di rinnovarci in iscritto l'assicurazione dataci verbalmente che codesta Provincia religiosa accetterebbe la cura della suddetta erigenda parrocchia, venendoci così benevolmente incontro per il bene di quella popolazione. Fiduciosi ringraziamo e benediciamo Lei e il Definitorio».

Il 6 aprile il ministro generale dei cappuccini, Clemente da Milwaukee autorizzava il ministro provinciale di Puglia a firmare la convenzione con l'ordinario diocesano di Lecce e ad iniziare le necessarie pratiche per l'accettazione della parrocchia.



Chiesa dei cappuccini, altare maggiore 1964 (collezione famiglia Palmieri)

Intanto, in vista di questo importante avvenimento, i frati facevano eseguire alcuni lavori in chiesa come l'apertura di un arco laterale sull'altare maggiore seguendo la curva di un arco preesistente nell'antisagrestia, l'intonacatura dei muri, una nuova pavimentazione e un nuovo impianto elettrico, la sistemazione

della nicchia del Crocifisso e degli altari laterali e sostituivano la vecchia Via Crucis con nuovi quadri in legno, realizzati dallo scultore Santifaller di Ortisei.

L'11 febbraio 1962 il vescovo decretava l'erezione della nuova parrocchia sotto il titolo di S. Francesco d'Assisi, affidandola ai frati cappuccini e definendone, il giorno successivo, i confini:



Facciata della chiesa dei cappuccini con il campanile costruito nel 1968

«Partendo dal confine del feudo di Novoli (all'altezza della contrada Tornatola) si imbecca via Madonna del Franco - si prosegue per detta via verso Campi tagliando via Novoli – Salice e raggiungendo la Stazione ferroviaria (la Stazione resta alla parrocchia Matrice) si gira a destra per via Martiri – indi a sinistra per via Manzoni – si prosegue a destra per via Settembrini – ancora a destra per vico Maddalo – a sinistra per via Carlo Poerio – ancora a sinistra per via Pirelli sino a



Chiesa dei cappuccini, dopo l'abbattimento del campanile, 1988

raggiungere Piazza Mercato – prosegue per via Umberto I – poi a destra per Via Puglie – indi a sinistra per viale Nino Palma – a destra per via Occhineri e si prosegue per la strada Diga sino a raggiungere la via per Squinzano

– proseguendo per la via Campi – Squinzano si raggiunge sulla Serra il confine del Feudo».

Il 18 febbraio segnò l'investitura canonica del primo parroco nella persona di p. Pio da Cursi, che continuò nell'opera già iniziata da p. Timoteo d'Acquarica di miglioramento delle strutture da adattare al nuovo ruolo che convento e chiesa dovevano disimpegnare.

Il 26 dicembre 1963, dopo il rifacimento della facciata e l'esecuzione di alcuni lavori di restauro nell'interno, la "nuova" chiesa veniva consacrata dal vescovo di Lecce, mons. Francesco Minerva; pochi giorni dopo, il 29, veniva murata la lapide in ricordo dell'avvenimento e contemporaneamente «nel muro viene posto un vassoio contenente un pensiero di tutti i parrocchiani. Nel vassoio vi è anche una pergamena dell'Azione Cattolica».

Nel mese di dicembre del 1965 furono acquistate due nuove campane dalla ditta

Giustozzi di Trani; per il loro posizionamento fu necessario costruire un nuovo campanile. La costruzione iniziata nel mese di marzo del 1966, fu bloccata nel mese di luglio da un'ordinanza del sindaco, Michele Maddalo; questo avvenimento innescò una vivace diatriba, che tuttavia non impedì che la costruzione venisse completata in poco tempo. Alle ore 18, 00 del 25 settembre le campane squillarono per la prima volta, con l'approvazione del vescovo, la disapprovazione del ministro provinciale, che desiderava porre fine al diverbio, e con «il parroco in coro a piangere: aveva disubbidito al suo Provinciale, volendo disubbidire, sapendo di disubbidire e dovendo disubbidire».

Contemporaneamente i frati si attivavano per aumentare la frequenza dei fedeli. Tra



Campi: chiesa, convento e opere parrocchiali

le varie iniziative intraprese a tal fine, nel 1964, p. Pio da Cursi, che lamentava di trovarsi «in una parrocchia di recente erezione, in una zona periferica e povera soprattutto nello spirito (percentuale altamente rossa nelle elezioni politiche del 1963)», richiedeva al Santo Padre, Paolo VI, insieme con i dirigenti dell'Azione Cattolica e con la Consulta parrocchiale, «il corpo di un Santo Martire o una Reliquia insigne in modo tale che la parrocchia diventi Santuario». La risposta giunse dal Vaticano il 23 ottobre 1964: «Purtroppo, nonostante ogni buon volere non si vede la possibilità di destinare alla Parrocchia di S. Francesco in Campi Salentina, il corpo di



Fiera della Madonna di S. Stefano, anni 1920 –1930 (Archivio Sicoli)

un Santo o una reliquia insigne. (...) si potrebbe inviarLe “una reliquia visibile”, posta in un bel reliquiario, in modo che possa essere portato anche in processione».

Si ottenne così un reliquiario in argento con una reliquia di san Tommaso Apostolo, autenticata il 26 febbraio 1965 dal cardinale Micara, vicario generale del Santo Padre e portata a Campi il giorno successivo da p. Pio da Cursi; il 25 aprile il reliquiario fu ufficialmente sistemato sotto l’altare maggiore.

Sempre nello stesso anno, il 27 gennaio, erano state benedette le due nuove statue di san Sebastiano e sant’Agnese, scolpite da Giuseppe Stuflessner di Ortisei e donate rispettivamente l’una dalla famiglia Pignatelli e l’altra da Maria Ingrosso.

L’8 dicembre 1966 segnò un’altra data importante per la fraternità: nasceva ufficialmente la Gioventù Francescana.

A distanza di circa dieci anni dall’istituzione della parrocchia, nel 1973, così scriveva il superiore del convento, p. Emanuele Spinazzola, in una relazione sulla fraternità, a proposito dell’attività pastorale:

«La fraternità è composta da 3 religiosi sacerdoti. In loco si svolge un lavoro eminentemente pastorale e parrocchiale, avendo la cura delle anime. La nostra è una parrocchia periferica in condizioni piuttosto di basso livello spirituale e morale, che rispecchia le condizioni di povertà della gente (...) nell’area della chiesa si svolge un’azione pastorale continua a livello di azione cattolica, francescanesimo, di assistenza agli infermi e di catechesi per adulti e fanciulli per cui è stato necessario

mettere a disposizione vari locali della stessa casa religiosa. Collaterali alla parrocchia si curano due rettorie: la cappella della Madonna del Buon Consiglio e quella della Mercede in periferia con conseguente cura pastorale. Inoltre alla fraternità è affidata la cura e l'assistenza religiosa dell'Ospedale civile (...) la nostra presenza è viva anche nell'ambiente scolastico: nelle scuole elementari, dove si svolgono le 20 lezioni integrative e vari contatti del parroco col corpo insegnante, e nella scuola media di obbligo, dove opera il docente di religione.

La maggiore difficoltà per meglio operare, a nostro parere, è data dall'estensione del territorio parrocchiale e in particolare dalla posizione geografica della zona o rione "Palombaro" (...) un'altra grave difficoltà è stata data dalle condizioni economiche della parrocchia, per cui si è dovuto perdere molto tempo prezioso nel reperire fondi necessari per il restauro della chiesa, della casa religiosa e delle attrezzature ...».



Convento cappuccini, lato via Novoli (foto F. Monticchio, 2008)

Negli anni Ottanta-Novanta la parrocchia svolge anche attività sociali, educative e culturali di pubblico interesse e diventa centro attivo di carità grazie all'istituzione della mensa dei poveri, voluta dal vice parroco, p. Ludovico Ierardi, dove «vengono distribuiti più di tremila pasti caldi grazie all'opera di venti volontari, tutte donne, che, a turno, quotidianamente, provvedono al pranzo di circa dieci ospiti che affollano, intorno a mezzogiorno, l'accogliente saletta, adiacente l'ingresso della chiesa».

Nel 1996, ad opera del parroco, fra Innocenzo Isceri, si progetta la costruzione nel giardino del convento di un salone per le assemblee parrocchiali o di gruppo e di alcune aule catechistiche. L'opera, finanziata con la vendita di un immobile donato dal canonico, don Pietro Serio, con le offerte del popolo di Campi e con interventi economici della Provincia dei cappuccini di Puglia, e inaugurata il 12 maggio 2002, è un ampio auditorium, intitolato a San Francesco d'Assisi, a disposizione anche della città per le varie attività culturali.

Rosanna Savoia

**Dal libro: I CAPPUCINI A CAMPI SALENTINA – TRE SECOLI DI STORIA FEDE E CULTURA
A cura di Rosa Anna Savoia e Francesco Monticchio – Edizioni del Grifo – Lecce 2008**